

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019 - 2020

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	29
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	77
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	1
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Altro	
Totali	132
% su popolazione scolastica	11,26%
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	82
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Oepa	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		1/ 2
Referenti di Istituto		2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		1
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020 - 2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES alunni presenti nella scuola - raccolta e coordinamento delle proposte formulate - Elaborazione PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) da redigere al termine di ogni anno scolastico entro giugno con il supporto delle funzioni strumentali.

GRUPPO INCLUSIONE: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie – metodologie di gestione della classe; formulazione proposte di lavoro per il GLI; supporto alla stesura e raccolta piani di lavoro (PEI-PDP) relative ai BES.

CONSIGLI DI CLASSE / TEAM DOCENTI: individuazione casi che necessitano della personalizzazione della didattica ed eventuali misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione di tutti gli alunni BES di natura socio-economica o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico educativi; definizione di strategie e metodologie utili alla partecipazione degli alunni con BES all'apprendimento; definizione dei bisogni degli studenti; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; stesura e applicazione di PEI e PDP; collaborazione scuola- famiglia- territorio; condivisione con insegnanti di sostegno.

DOCENTI DI SOSTEGNO: partecipazione alla programmazione educativa didattica; supporto al consiglio di classe-team-docenti nell'assunzione di strategie, tecniche pedagogiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo; rilevazione casi BES; coordinamento e stesura PEI e supporto alla stesura di PDP.

ASSISTENTE EDUCATORE (OEPA): collaborazione alla programmazione e all'attività scolastica in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

COLLEGIO DOCENTI: Su proposta del GLI, nel mese di giugno, delibera il documento PAI (Piano Annuale per l'Inclusione); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione dei criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

FUNZIONE STRUMENTALE "inclusione": collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale Inclusione; all'interno del dipartimento sostegno, condivide le prassi interne dell'istituto (scadenario - incontri istituzionali e con i genitori); dà supporto ai docenti curricolari e di sostegno (format documenti specifici: es. PEI, PDP, mod. Verbalì GLH).

DIRIGENTE SCOLASTICO coordina e supervisiona tutti gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Proposta di miglioramento: organizzazione dei GLH in modalità da remoto per garantire una più ampia partecipazione al Gruppo di Lavoro per la disabilità tale da rendere più efficace l'azione inclusiva.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'interno dell'ambito del territoriale:

- Corsi di formazione interni alla scuola
- Corsi di formazione esterni seguiti dai docenti
- Intervento di esperti esterni che seguono alunni in difficoltà e affiancano i docenti
- Corsi di formazione di esperti esterni

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi sull'autismo proposti dalle ASL e sugli alunni DSA).

Si prevede per il prossimo anno l'attuazione di corsi di formazione sull'integrazione dei BES

Si prevede l'attuazione di formazione su:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Le norme a favore dell'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

I referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di classe / Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Per gli alunni portatori di grave disabilità, in riferimento alla legge DM71/ 2017, relativamente all'Esame di Stato, verrà loro rilasciato il Certificato delle Competenze. Infine per gli alunni portatori di grave disabilità, la valutazione finale sarà redatta in modo discorsivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, OEPA, assistenti alla comunicazione.

- Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, in classe e fuori, in locali attrezzati appositamente
- Gli OEPA promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono la comunicazione e l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.
- Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Sono presenti nell'istituto i referenti:

- Un referente funzione strumentale sull'area dell'integrazione e dell'inclusione
- Due referenti d'istituto, uno per la primaria e uno per la secondaria di primo grado

Nell'istituto si attuano Progetti di istruzione domiciliare per gli alunni che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Ed inoltre: Progetti personalizzati per gli alunni adottati e per gli alunni stranieri.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

-La Piccola Bottega delle Emozioni: attività laboratoriali e/o aula morbida

-Rapporto con CTS di zona per attività di informazione

-Attività di collaborazione con servizi di zona

-Progetto *Il filo del quartiere*

-doposcuola per alunni disagiati

-doposcuola DSA

-progetti scuola musica

-progetti teatro

-progetto "Io Suono"

-progetto Orto-Giardinaggio

-Progetti con le associazioni: *Modelli si nasce, Fiaba Onlus, Noti soggetti esterni*

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/ didattica del Consiglio di Classe / Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- Il coinvolgimento nella redazione del PDP e la condivisione dello stesso.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio- assistenziali o educative-territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, sarebbe auspicabile la presenza di risorse aggiuntive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione dei docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di in organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazioni alle singole classi (LIM e PC)
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Per gli alunni con disabilità in entrambi gli ordini di scuola: con l'avvio del nuovo anno scolastico, i nuovi insegnanti incontreranno le famiglie e raccoglieranno informazioni per ricercare le condizioni migliori con l'obiettivo di creare l'ambiente didattico più adatto agli alunni.

Nel caso di specifiche situazioni di particolare complessità, si può prevedere un inserimento graduale: per alcune ore al giorno, fino a giungere alla frequenza ritenuta ottimale per l'alunno.

Naturalmente queste decisioni verranno prese dalla famiglia, in accordo con il Dirigente, il docente Funzione Strumentale, i docenti di sostegno, i docenti di classe e sentito il parere degli specialisti che hanno in carico il bambino.

È necessaria la collegialità nell'accoglienza degli alunni, ed in particolare degli allievi con BES, per questo il team dei docenti:

- organizza attività di benvenuto e di prima conoscenza
- rileva i bisogni specifici educativi e di apprendimento attraverso griglie di osservazione e test di ingresso
- pianifica ed applica modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione per ogni disciplina
- individua studenti che possano svolgere la funzione di tutor

L'Istituto segue le Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri che descrivono le procedure da mettere in atto fin dal momento dell'iscrizione, oltre alla procedura la nostra attenzione è soprattutto rivolta al singolo individuo e alle sue necessità di inclusione.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "Continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere "l'Orientamento" inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Una progettualità volta a favorire un clima di accoglienza deve essere accompagnata dall'attenzione alla continuità educativo-didattica nel momento del passaggio tra i diversi gradi scolastici.

A tale riguardo si prevedono incontri tra docenti al fine di:

- acquisire informazioni sugli alunni per valorizzare le competenze già acquisite e per intervenire con tempestività sulle aree di criticità
 - condividere strategie didattiche, stili educativi e pratiche di insegnamento per uno sviluppo coerente.
- **Continuità e orientamento per l'inclusione: incontri tecnici tra il Gruppo di Lavoro uscente e quello in formazione nel successivo anno scolastico (nei passaggi da diverso Istituto e ordine di scuola).**

La continuità è sostenuta attraverso i seguenti progetti:

- Progetto sullo sviluppo dei comportamenti responsabili: prevenzione al Cyber bullismo attraverso incontri con la polizia di stato che interessa la scuola primaria e secondaria di primo grado
- Progetto di continuità che coinvolge le classi prime e quinte della scuola primaria
- Progetto Coding per alcune classi della scuola primaria del plesso F. Aporti in continuità con la secondaria
- Progetto Erasmus per supportare la creatività e l'innovazione dei bambini e dei giovani

L'orientamento è curato dalla funzione strumentale continuità e orientamento in collaborazione con i docenti della secondaria di secondo grado.

Il momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado è accompagnato e sostenuto dalle seguenti azioni e dai seguenti progetti:

- o Azione di monitoraggio dei docenti, i quali esprimono un consiglio orientativo
- o Progetto Alternanza scuola-lavoro in collaborazione con il liceo Azzarita e De Santis
- o Progetto Peer Tutoring con le classi Esabac del Liceo De Santis
- o Open-day
- o Orientamento formativo e informativo
- o Progetto orientamento "Alunni riusciti, alunni realizzati" a cura del CENPIS ORION che attraverso un test è in grado di indicare la scelta più efficace della scuola superiore offrendo sostegno e consulenza

diretta anche ai genitori

o Accordo di rete con le scuole secondarie del municipio XV

Proposte di miglioramento

Nel passaggio tra scuola primaria e secondaria si potrebbero prevedere maggiori momenti progettuali condivisi tra i docenti dei due ordini e promuovere la partecipazione ad attività a carattere sportivo, musicale e artistico con gruppi misti di alunni dei due ordini di scuola.

Si potrebbe prevedere ad inizio anno scolastico una presentazione scaglionata degli alunni di primaria ai professori della secondaria da parte della funzione strumentale orientamento e continuità per focalizzare l'attenzione sulla trasmissione delle informazioni riguardo gli studenti in ingresso per ciascuna sezione.

Nei dipartimenti potremmo prevedere un esito formativo a distanza nel periodo di gennaio, con rilevamento delle eventuali criticità attraverso una scheda, da parte della funzione strumentale orientamento e continuità.

Si potrebbero ipotizzare, prima del momento delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado, delle visite di gruppi di bambini delle classi quinte presso l'aula magna della sede di Via Nitti per formulare domande ai professori ed assistere ad una lezione.

Accompagnamento dei materiali didattici che documentano l'esperienza scolastica precedente.

I materiali realizzati dagli alunni al termine di un ciclo scolastico possono servire ad accompagnarli nel successivo. Su questi materiali si può lavorare con continuità, collegando la nuova esperienza alla precedente. L'alunno, in questo modo, comprende che il suo percorso scolastico precedente è riconosciuto e valorizzato perché è importante anche per i nuovi docenti. Tutti i docenti della classe accogliente devono essere sensibili e tenere in considerazione i materiali portati dalla precedente esperienza scolastica dell'alunno.

È utile selezionare il materiale che si decide debba accompagnare l'alunno nel nuovo ordine scolastico, allo scopo di conservare e trasmettere solo quello che ha una certa rilevanza per la conoscenza dello studente (troppo materiale rischia di creare confusione, oppure potrebbe essere visionato solo parzialmente).

Questo tipo di lavoro curato e promosso dalla funzione strumentale orientamento e continuità ha dato risultati positivi nell'accoglienza degli alunni della scuola dell'infanzia e si continuerà in questa direzione coinvolgendo i docenti dell'Istituto.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2020